

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco  
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi  
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.  
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena  
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50  
www.domusassistenza.it  
info@domusassistenza.it



# DOMUS ASSISTENZA

## NOTIZIE

**Completate le nuove  
amministrazioni locali**

# Pronti a collaborare



di Gaetano  
De Vinco\*

**C**on le nomine degli assessori comunali e provinciali si è finalmente conclusa la campagna elettorale e post elettorale. Una campagna, dobbiamo dire, tra le peggiori e deludenti che si ricordino, anche a livello locale. Di contenuti e proposte strategiche per il nostro territorio non ha parlato quasi nessun candidato; ancor meno si è parlato di welfare e cooperazione sociale. Chi ne ha parlato lo ha fatto a sproposito, come quel candidato a sindaco di Modena che ha tirato fuori la storia trita e ritrita "del monopolio coop" e delle "solite due cooperative sociali (Domus e Gulliver)" che vincono le gare senza ribassare il prezzo d'asta. Siamo certi che ora, a elezioni avvenute, terrà un atteggiamento più equilibrato e meno pregiudiziale.

Agli assessori alle Politiche sociali, sia quelli confermati che quelli di nuova nomina, offriamo fin d'ora la nostra piena disponibilità a collaborare tanto nella gestione dei servizi quanto nell'ideazione e progettazione di nuove forme del welfare. Ci auguriamo che le nuove amministrazioni siano ispirate dal principio di sussidiarietà e non si lascino tentare dal ritorno a vecchi centralismi di cui si colgono segnali qua e là. Più in generale, parlando non solo da operatori, ma da cittadini, ci aspettiamo che i nuovi amministratori siano persone oneste e competenti, disponibili al confronto e portatrici di un cambiamento profondo nell'agire della classe dirigente locale.

Al di là di chi ha vinto e perso, infatti, le elezioni del 6-7 giugno e i bal-

lottaggi del 21-22 giugno hanno chiaramente indicato che i cittadini modenesi non sono pienamente soddisfatti di chi li ha rappresentati finora, in maggioranza come all'opposizione: sta ai nuovi amministratori pubblici, sia di centrodestra che di centrosinistra, provare a restituire fiducia nelle istituzioni, favorendo il dialogo tra eletti ed elettori e l'ascolto dei corpi intermedi della società.

\*presidente Domus Assistenza

**Al via laboratori per  
realizzare progetti con  
ricadute sociali e ambientali**

## Domus nel club per le imprese responsabili

**C**'è anche Domus Assistenza tra le 27 imprese modenesi che hanno aderito al "Club per la responsabilità sociale d'impresa". Dal 20 maggio i soci del club, imprese di diverse dimensioni e settori, hanno iniziato un percorso che le porterà a realizzare, in modo volontario e al di là degli obblighi di legge, progetti a favore dell'ambiente, del territorio, del benessere dei lavoratori, e che contemporaneamente favoriscano la competitività e l'innovazione.

L'iniziativa, coordinata da Focus Lab, è promossa dal Comune di Modena in collaborazione con alcune associazioni imprenditoriali, tra cui Confcooperative, ed è finanziata da Emilbanca. Ricordiamo che le imprese che aderiscono al club si impegnano a promuovere nel corso dell'anno almeno un progetto di responsabilità sociale.

**Al via un percorso delle  
centrali cooperative**

## La giornata internazionale della cooperazione

**È** stata celebrata il 4 luglio in tutto il mondo la giornata internazionale della cooperazione.

Lo slogan di quest'anno era "Guidare la ripresa globale attraverso le cooperative". Il tema della giornata internazionale 2009 ha inteso sottolineare il ruolo che le cooperative hanno non solo nel promuovere la crescita economica, ma anche nella diffusione di valori etici, gli stessi valori messi a dura prova dall'attuale crisi economico-finanziaria

Le cooperative stanno dimostrando la capacità di rispondere alla crisi con le regole da sempre iscritte nel proprio dna, regole che mettono la persona al centro del modello d'impresa. È così che le cooperative offrono il loro contributo alla ripresa economica nel rispetto dei valori e principi mutualistici che ne guidano l'attività. Oggi nel mondo sono oltre 800 milioni i soci di cooperative e cento milioni i dipendenti. In Italia la cooperazione vale il 6 per cento del Pil e il 7 per cento degli occupati. Valori superiori a Modena, dove la cooperazione rappresenta il 10 per cento del valore aggiunto dell'economia e il 12 per cento degli occupati.

Nel 2008 il giro d'affari delle cooperative modenesi aderenti alle tre centrali (Agci, Confcooperative e Legacoop) è stato di 5,1 miliardi di euro; le persone occupate sono 24.500 (57 per cento donne, 5 per cento immigrati), mentre i soci superano le 379 mila unità.

Continua a crescere l'occupazione

# Lavoro in cooperativa: tanto e stabile

**A**lla fine del 2008 i soci della nostra cooperativa erano 1.468, 156 in più rispetto all'anno precedente (+11,9 per cento). Nel periodo 2006-2008 la compagine sociale è aumentata del 40 per cento; le donne rappresentano il 91 per cento del totale dei soci. Alla fine del 2008 il capitale sociale (cioè le quote versate dai soci) ammontava a 75.808 euro.

I soci lavoratori costituivano il 98,8 per cento dei dipendenti, cinque punti percentuali in più rispetto al 2007; i dipendenti a tempo indeterminato erano il 76,1 per cento del totale, quelli a tempo determinato il 23,9 per cento; il 57 per cento lavorava a tempo pieno, a fronte di un 43 per cento a part time.

Nel periodo 2006-2008 i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti del 22,6 per cento, quelli a tempo determinato del 22,8 per cento. 646 dipendenti, pari al 44,8 per cento, lavorano nell'area anziani, il 39,3 per cento (566 persone) nell'handicap, il 10,9 per cento (157 persone) nel settore educativo; nel settore sanitario e nella sede sono occupate rispettivamente 45 e 27 persone (3,1 e 1,9 per cento del totale dei dipendenti).

A questi numeri vanno aggiunti i 71 professionisti che lavorano per la cooperativa; la maggior parte di essi (61 persone) sono i medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri ecc. impegnati operativamente nei servizi. I dati sono contenuti nel bilancio sociale dell'esercizio 2008, che

esamina per la prima volta anche la clientela della nostra cooperativa e gli utenti. Nel 2008 Domus aveva 49 clienti tra gli enti pubblici (che rappresentano il 94,8 per cento del fatturato), 18 clienti tra gli enti privati e 279 famiglie.

Sugli utenti il bilancio sociale contiene una prima parziale analisi, che verrà approfondita nei prossimi anni. Dopo aver ricordato i servizi e cantieri certificati, il documento rivela che nel 2008 le presenze medie giornaliere nelle Case protette e nei centri diurni a gestione diretta Domus o in ati sono state rispettivamente 344 e 64 (+1,8 e 4,9 per cento rispetto al 2007). I minori portatori di handicap assistiti nell'attività scolastica sono stati 749 (+10,1 per cento sul 2007); i prelievi di sangue effettuati per conto dell'Azienda Usl sono stati 160.203 (+2,61 per cento rispetto all'anno precedente). Infine i fornitori: nel 2008 Domus ha lavorato con 170 fornitori di beni e servizi, trenta dei quali sono cooperative.

Sono andate in pensione alla fine del 2008

## Grazie a Celsa, Ivanna e Amedea

**S**ia pure con alcuni mesi di ritardo, salutiamo ora tre operatrici storiche della nostra cooperativa che sono andate in pensione dopo aver lavorato per molti anni alla **casa protetta comunale di Montese**.

Si tratta di **Celsa Gualandi**, in pensione dal 22 settembre 2008, **Ivanna Giacobazzi** (in pensione dal 10 novembre) e **Amedea Lamandini**, che ha smesso di lavorare dal 30 dicembre 2008. Come si vede dalle foto, sono state salutate e festeggiate dalle colleghe e dagli ospiti della casa protetta, che le hanno ringraziato per gli anni di lavoro trascorsi insieme. Anche noi le salutiamo e le ringraziamo, scusandoci per il ritardo con cui la rivista Domus si occupa di loro. Speriamo

valga il detto: "meglio tardi che mai!".

«La casa protetta del Comune di Montese è uno dei cantieri storici della nostra cooperativa, che ha iniziato a lavorare lì negli anni Ottanta – ricordano **Nicola Marino** e **Luca Stancari**, referenti del servizio dell'area anziani - Dal 1° luglio 2007 siamo tornati a gestire la struttura dopo una parentesi in cui era subentrata un'altra cooperativa. Il Comune, infatti, aveva indetto una gara d'appalto al massimo ribasso che ci aveva visto perdenti.

Da due anni siamo tornati a Montese, riprendendo un rapporto con un'ammini-



Amedea Lamandini



Ivanna Giacobazzi



Celsa Gualandi

strazione comunale cui siamo storicamente molto legati». Oltre che nella casa protetta, Domus è presente nella gestione del centro residenziale per handicap **Il Melograno**, attiguo alla struttura per gli anziani.

Nel 2008 il fatturato ha superato per la prima volta i trenta milioni

## Bilancio, meglio di così...

**Distribuito ai soci un ristorno di 1,4 milioni di euro, l'equivalente di una quattordicesima**

**N**onostante la pesante crisi economica che ha investito anche la provincia di Modena, l'anno scorso il bilancio della nostra cooperativa è stato contrassegnato da ottimi risultati. Per la prima volta nella storia della cooperativa, il valore della produzione ha superato i trenta milioni di euro, raggiungendo 31,8 milioni di euro (in lire, oltre 61 miliardi e mezzo), con un aumento del 12,3 per cento rispetto ai 28,3 milioni di euro del 2007. Sono aumentati anche i costi della produzione, che hanno superato (anche in questo caso per la prima volta) i trenta milioni di euro (per l'esattezza 30,6 milioni); rispetto al 2007 la crescita è del 12,2 per cento, in linea con quella dei ricavi. La parte del leone la fa naturalmente il costo del lavoro (cioè i nostri stipendi), che ha toccato i 24,3 milioni di euro (+16 per cento rispetto al 2007). L'utile dell'esercizio al netto delle imposte risulta di 704 mila euro, superiore del 10,8 per cento all'utile 2007.



Continua a crescere anche il patrimonio netto, passato dai 7,9 milioni di euro del 2007 ai quasi 8,6 milioni di euro del 2008 (+8,8 per cento). Insomma, abbiamo le spalle abbastanza robuste per sopportare eventuali difficoltà, a partire dai ritardi nei pagamenti dei nostri committenti pubblici. Oltre al fatturato, l'anno scorso è aumentato anche il lavoro. Il numero delle presenze medie ha sfiorato le 1.350 unità (1.341 soci e 32 non soci). Visto il buon andamento della gestione 2008, il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea dei soci, che il 22 maggio ha approvato la proposta, di distribuire ai soci un ristorno di quasi 1,4 milioni di euro.

Per i soci questo ha significato un'ulteriore indennità pari, per il primo livello, a 0,75 euro per ogni ora di lavoro lavorata nel 2008. Grazie anche alla proroga della detassazione dei salari di produttività, per molti di noi il ristorno si è trasformato in pratica in una vera e propria "quattordicesima". Abbiamo, insomma, voluto riconoscere ai soci i risultati del bilancio, senza tuttavia caricare la cooperativa di costi fissi in più rispetto al contratto nazionale di lavoro e agli accordi integrativi.

L'impegno Domus per la salute degli operatori

## Corsi e un manuale per la sicurezza

**D**omus Assistenza spende 600 mila euro all'anno (il 2 per cento del fatturato 2008) per la formazione dei dipendenti sulla sicurezza e salute sul lavoro. Sono almeno due, infatti, i corsi (moduli didattici da 34 ore ciascuno) che vengono organizzati ogni anno dalla cooperativa affinché a rotazione tutti gli operatori siano periodicamente formati, così come previsto dal Dlgs 81/2008, il cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza, peraltro oggetto in questi mesi di revisioni e modifiche da parte delle competenti commissioni parlamentari.

La formazione erogata agli operatori Domus riguarda in particolare la movimentazione manuale degli ospiti, il primo soccorso e l'antincendio; quest'ultima formazione è importante specialmente per gli operatori delle strutture residenziali, considerate ad alto rischio, tanto è vero che ciascuna struttura ha un proprio documento unico di valutazione dei rischi. Oltre ai corsi formativi, per i dipendenti della cooperativa è stato predisposto il *Manuale della Sicurezza*, in distribuzione in tutti i cantieri e negli uffici. Si tratta di un volumetto di una cinquantina di pagine che illustra, tra le altre cose, gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore in materia di sicurezza, gli strumenti della sicurezza, la gestione delle emergenze, i principali rischi e pericoli che si possono correre nello svolgimento di attività assistenziali e sanitarie. Il manuale, disponibile nella versione aggiornata a gennaio 2009, è stato redatto dal Rsp (responsabile servizio prevenzione e protezione dai rischi), **Pierluigi Trogi**, della cooperativa **Italprogetti** di Modena. Trogi, reperibile al 335.5733633, fa parte dell'organizzazione della sicurezza Domus insieme al medico competente dott. **Matteo Pellegrino** (cell. 335.6690662).

È la coordinatrice della casa protetta di Soliera

## Daniela Malmusi entra nel cda

**D**aniela Malmusi è il nuovo componente del consiglio di amministrazione di Domus Assistenza. Sostituisce **Tullia Negri**, in pensione dall'anno scorso. Ricordiamo che dal 1° luglio 2008 Daniela è la nuova coordinatrice della casa protetta S. Pertini di Soliera. Proprio a Soliera sono state scattate le foto che ritraggono **Daniela Malmusi** insieme al nuovo sindaco **Giuseppe Schena** e al parroco don **Antonio Manfredini**. Sindaco e parroco si sono recati in visita alla casa protetta in occasione della festa di S. Giovanni (20-24 giugno).



La casa protetta Pertini ha ricevuto una visita illustre anche il 5 aprile, Domenica delle Palme, quando è venuto a celebrare la messa l'Arcivescovo di Modena-Nonantola **mons. Benito Cocchi**. La presenza dell'Arcivescovo, che festeggiava il 50esimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, ha commosso gli ospiti, i loro familiari e gli operatori della struttura.

La Regione sembra intenzionata a riconoscerlo

## Costo del contratto nell'accreditamento

La Regione Emilia-Romagna ha avviato la fase di definizione delle tariffe relative ai servizi previsti dall'accREDITAMENTO socio-sanitario, il cui atto di regolamentazione generale è stato approvato recentemente. Si tratta di un aspetto decisamente importante in quanto dopo l'approvazione delle norme è necessario anche definire gli aspetti economici affinché il sistema possa diventare realmente operativo.

Il dibattito aperto dall'ente pubblico con i privati, e in particolare con la cooperazione sociale, si incentra principalmente sul costo del lavoro. A tale proposito, tenuto conto che nel settore dei servizi alla persona il lavoro incide spesso per una quota superiore al 70 per cento dei costi complessivi di gestione, **Federsolidarietà-Confcooperative Emilia-Romagna** giudica favorevolmente la scelta della Regione di recepire i valori economici e il costo del lavoro del contratto nazionale delle cooperative sociali.

Sarà forse questo il gesto che contribuirà maggiormente a far riconoscere dalle pubbliche amministrazioni locali i costi sostenuti dalle cooperative per applicare il contratto. Si tratta di costi che hanno sempre faticato a trovare aumenti speculari nelle tariffe, ma che oggi vengono disconosciuti da gran parte degli enti locali, quasi che riconoscere le giuste retribuzioni dei soci e dei lavoratori sia un dovere e, soprattutto, un impegno che non debba valere per le cooperative.

È stato realizzato insieme all'associazione Aut Aut

## Un progetto per l'autismo

Si è concluso a fine giugno il progetto che la nostra cooperativa ha gestito insieme ad **Aut Aut**, un'associazione di famiglie con portatori di autismo.

Il progetto che ha coinvolto Domus Assistenza si chiama *CresciAMO* ed è nato per offrire agli adolescenti di età compresa tra undici e diciotto anni, con disabilità autistica, attività strutturate e mirate ai loro bisogni di indipendenza fisica, psicologica e relazionale. Da aprile a giugno a un grup-

po di ragazzi sono state proposte attività pomeridiane extrascolastiche effettuate insieme a operatori specializzati, coordinati da **Silvia Tagliazucchi**. L'associazione Aut Aut di Modena è iscritta al Registro provinciale del Volontariato; in collaborazione con l'Ausl e altri soggetti pubblici e privati concorre a migliorare i servizi forniti alle persone autistiche (musicoterapia, psicomotricità, avviamento all'uso del computer). Inoltre favorisce la diffusione della conoscenza della sindrome autistica e promuove la formazione dei professionisti che si occupano di tale disturbo nella scuola e nel mondo del lavoro.

La cooperativa ha avuto la gestione provvisoria del centro

## Domus al Picchio di S. Felice

La nostra cooperativa gestirà fino alla fine del 2009 **Il Picchio**, il centro residenziale per disabili adulti gravi che si trova a S. Felice sul Panaro. Si tratta del centro sorto una ventina d'anni fa a S. Prospero con il nome di S. Lorenzo e che da otto anni è stato trasferito presso l'ex ospedale di S. Felice, in via Donatori Sangue 7. È l'unica struttura residenziale per la disabilità adulta esistente in tutta la Bassa Modenese.

Il Picchio accoglie attualmente dieci utenti, molti dei quali rimasti senza familiari che possano accudirli; qualche ospite, invece, rientra in famiglia un giorno la settimana. Fino all'agosto dell'anno scorso la struttura era gestita dall'Azienda UsI - distretto di Mirandola. A seguito del passaggio delle competenze per l'handicap dall'Ausl ai Comuni, la titolarità è passata all'**Unione Comuni Area Nord** che, a sua volta, dal 1° gennaio 2009 l'ha trasferita all'**Asp (Azienda servizi alla persona) Area Nord** nella logica di gestione distrettuale.

È stata l'Asp a chiedere a Domus di subentrare temporaneamente alla precedente gestione. Nelle prossime settimane l'Asp e le nuove amministrazioni comunali uscite dalle elezioni del 6-7 giugno decideranno se indire una gara per un nuovo affidamento oppure tornare a una gestione diretta. L'appalto vale circa 500 mila euro l'anno e vede attualmente impegnati diciotto operatori e un educatore, coordinati dalla psicologa **Vania Melotti**; in questi centri, infatti, il rapporto è di due operatori per ogni utente.

Un giornalino per la Ramazzini

## Un giornalino per la Ramazzini

È uscito a maggio il primo numero del *Gazzettino del Ramazzini*, il foglio di comunicazione interna della **casa protetta B. Ramazzini di Modena**.

Il Gazzettino - quattro pagine a colori con articoli brevi e ricchi di foto - è stato realizzato dagli operatori Domus e dagli anziani per raccontare la loro vita quotidiana e dare valore alle persone che vivono e lavorano nella struttura.

Il giornalino, molto apprezzato anche dal Comune, è stato distribuito a tutti

gli operatori, agli ospiti e alle loro famiglie.

Il primo numero contiene, tra i vari argomenti, le testimonianze dell'animatrice **Anna M. Martini**, degli oss **Francesca Saetti**, **Mohcine El Arrag**, **Alla Kuza**, **Giorgia Gragnaniello** e **Antonio Spirito**.

